



L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile
della Città Metropolitana di Cagliari

**Motore di sviluppo sostenibile
del territorio**

L'Agenda è stata elaborata nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra la Città Metropolitana di Cagliari e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvR) della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Agenda e il presente documento, che ne rappresenta una sintesi, sono stati costruiti con il coordinamento del Settore Pianificazione e Sviluppo Locale della Città Metropolitana di Cagliari, il supporto scientifico del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (DADU) dell'Università di Sassari e il supporto tecnico del raggruppamento Tamalacà Srl e Avanzi Spa SB che ha condotto il percorso di coinvolgimento dei portatori di interesse e della cittadinanza.

Alla redazione dell'Agenda hanno collaborato:

- **Settore Pianificazione e Sviluppo Locale della Città Metropolitana di Cagliari**
Paolo Mereu, Maria Antonietta Piras e Alessandro Bordigoni
- **Supporto scientifico dell'Università di Sassari**
Alessandro Plaisant e Tanja Congiu
- **Supporto tecnico di Tamalacà Srl e Avanzi Spa SB**
Valentina Talu, Elisa Ghisu, Linda Cossa e Nicolò Fenu



Il processo di costruzione dell'Agenda per lo Sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Cagliari ha mosso i suoi passi grazie all'accordo di collaborazione, sottoscritto il 26 febbraio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e la Città Metropolitana di Cagliari con il fine di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle Strategie regionali per lo Sviluppo sostenibile a loro volta impegnate a contribuire all'attuazione della Strategia nazionale in materia di sostenibilità non solo ambientale ma anche economica, sociale e culturale.

È stato un processo impegnativo che, grazie al prezioso contributo del supporto scientifico del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (DADU) dell'Università degli studi di Sassari e del supporto tecnico del raggruppamento Tamalacà Srl e Avanzi Spa, ha coinvolto non solo l'intera struttura dell'Ente ma anche tutti i portatori di interesse del territorio metropolitano: Comuni, scuole, cittadini.

È stato, inoltre, un processo travagliato, complicato dal perdurare della crisi pandemica dovuta al Covid-19 che ci ha costretto a più riprese a rivedere e modificare piani e tempi di ogni singola azione prevista nel progetto.

La conclusione di questo percorso così intenso è dunque per noi fonte di soddisfazione, come sempre accade quando si realizza un progetto pluriennale.

Tuttavia, non si tratta – a ben vedere – di una conclusione: l'Agenda, per sua natura, è un metodo, *uno strumento di indirizzo e coordinamento per tutte le politiche settoriali e territoriali di livello metropolitano* che, come verrà descritto più avanti, dovrà informare la programmazione dell'Ente per gli anni a venire e che dovrà essere monitorato, aggiornato e modificato per mantenere la sua efficacia inalterata nel tempo.

In questa brochure vi racconteremo, in poche pagine, cos'è l'Agenda, come è stata realizzata e come potrà influire sul territorio della Città Metropolitana di Cagliari.



Buona lettura!

*Paolo Mereu
Maria Antonietta Piras
Alessandro Bordigoni*



Indice



Il percorso per la costruzione condivisa dell'Agenda

Gli obiettivi

Lo sviluppo del percorso



Il quadro strategico di riferimento

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

Lo Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile



L'agenda per lo sviluppo sostenibile

Cos'è

Cosa dice

I Campi di approfondimento/azione

I Progetti integrati di Sviluppo Sostenibile

Il progetto integrato di una Comunità Energetica

Rinnovabile nel territorio "pilota" di Terramaini



L'azione pilota

AntropoCENA

Il percorso
per la
costruzione
condivisa
dell'agenda

GLI OBIETTIVI

Il percorso che ha portato alla definizione dell'Agenda è stato concepito come **un processo di mobilitazione degli attori istituzionali e della società civile** per la costruzione e la condivisione di una visione di sviluppo del territorio metropolitano fondata su principi e obiettivi di sostenibilità, adottando l'approccio della **co-progettazione**: un intenso processo di coinvolgimento finalizzato alla definizione delle strategie e dei progetti integrati di sviluppo sostenibile per orientare le trasformazioni territoriali ed economico-sociali, raccogliendo ed interpretandone la domanda, con riferimento alle opportunità, alle risorse e ai problemi dello sviluppo per come questi sono percepiti.

AZIONI

È stato realizzato un sistema coordinato di azioni, con l'obiettivo di accompagnare il processo di costruzione e di attuazione dell'Agenda.

GOVERNANCE

- Costituzione, coinvolgimento e accompagnamento della Cabina di Regia (presieduta dal Direttore Generale dell'Ente e composta dai dirigenti e da uno o più referenti di ciascuno dei Settori che lo compongono)
- Confronto e scambio con le Cabine di Regia delle altre Città Metropolitane
- Coinvolgimento e attivazione dei Comuni (Tavoli Tecnici)

COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE

- Coinvolgimento e ascolto degli stakeholder
- Coinvolgimento delle Scuole Secondarie Superiori del territorio
- Presentazione pubblica dell'Agenda

COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DELL'AGENDA

- Costruzione condivisa dell'Agenda e monitoraggio del processo
- Progettazione e realizzazione di un'Azione Pilota

AGENDA

LO SVILUPPO DEL PERCORSO

3
incontri di natura formativa rivolti ai componenti della Cabina di Regia per condividere le strategie di riferimento e costruire un linguaggio comune

4
incontri di confronto, scambio, networking e apprendimento reciproco tra la Cabina di Regia e le Cabine di Regia di altre Città Metropolitane

1
incontro aperto alla cittadinanza, per stimolare il confronto sui contenuti dell'Agenda a partire dal tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili e del loro ruolo come strumento per una transizione ecologica giusta del territorio metropolitano

1
evento pubblico di presentazione dell'Agenda e della sua Azione Pilota, il gioco di carte anche educativo AntropoCENA

6
incontri di co-progettazione con i componenti della Cabina di Regia: partendo dalle progettualità selezionate da ciascun Settore sono stati identificati temi e obiettivi condivisi, piste di lavoro comuni, expertise e buone pratiche interne all'ente, interdipendenze e sinergie tra le stesse progettualità

8
incontri con i referenti dei Comuni, per condividere i principi di sostenibilità su cui l'Agenda si fonda, far emergere progettualità promettenti in corso o in fase di definizione, confrontarsi su prospettive di integrazione e collaborazione relativamente ad alcuni ambiti di progettazione, strutturare meccanismi di governance a livello intermedio

5
laboratori per il coinvolgimento degli studenti di 5 scuole secondarie superiori del territorio in un percorso di condivisione dei principi e degli obiettivi dell'Agenda e approfondimento della relazione tra alimentazione e sostenibilità

Il quadro
strategico di
riferimento

LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata nel 2017, è il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale.

È il dispositivo che declina a livello nazionale i 17 obiettivi e i 169 traguardi dell'Agenda 2030 dell'ONU (adottata nel 2015) che si ispira al principio dell'integrazione e del bilanciamento delle tre dimensioni dello Sviluppo Sostenibile: ambientale, economica e sociale.

disegna una visione di futuro
e di sviluppo incentrata sulla
sostenibilità, quale valore
condiviso e imprescindibile
per affrontare le sfide globali
del nostro Paese

LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Approvata nel 2021, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile è il **quadro di riferimento per il ciclo di programmazione della politica di coesione 2021-2027 e per la valutazione delle politiche a livello territoriale.**

Lo strumento evidenzia il contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e definisce le priorità regionali e le azioni che saranno realizzate.

Per una efficace attuazione degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Ministero della Transizione Ecologica ha ritenuto **fondamentale il coinvolgimento e l'azione coordinata di tutti i livelli territoriali.**

Le **Città Metropolitane** rappresentano quel livello intermedio, per dimensioni ed estensione, utile a sperimentare un coinvolgimento che tenga conto dei bisogni dei cittadini e renda concreta la ricaduta a livello locale di quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030, delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

SVILUPPO

L'agenda per
lo sviluppo
sostenibile

COS'È

È un **dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione**, vigenti o in corso di elaborazione, per irrobustire e qualificare l'attenzione verso la sostenibilità e garantire e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini.

L'attuazione dell'Agenda è un'attività multidimensionale: persegue obiettivi di contenuto, promuovendo progetti e iniziative capaci di imprimere un deciso orientamento a favore dello sviluppo sostenibile del territorio metropolitano, e al contempo obiettivi di processo, garantendo convergenza e coordinamento tra i diversi centri di decisione dell'ente e favorendo l'integrazione e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.

L'Agenda

è uno strumento di indirizzo e di coordinamento per tutte le politiche settoriali e territoriali a livello metropolitano.

In particolare, questo dispositivo si rivolge alla Città Metropolitana e ai Comuni, in termini di opportunità:



per interpretare, dare significato e accompagnare l'attività di programmazione attraverso la territorializzazione degli obiettivi di sostenibilità su base metropolitana, per orientarla sui canali di finanziamento incentrati sullo sviluppo sostenibile e per contestualizzarla, incontrando le esigenze esplicite della cittadinanza metropolitana;

per tradurre i principi della sostenibilità in linee di indirizzo omogenee e condivise per gli strumenti attuativi e di programmazione, in termini di indicazioni, sia operative, sia procedurali;

per promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, progetti integrati di sviluppo sostenibile e concordare impegni e obblighi reciproci per la loro realizzazione in forma di accordi.

COSA DICE

La costruzione dell'Agenda è passata per **tre momenti** strettamente interconnessi:

- 1 L'attivazione del processo di governance metropolitana
- 2 La costruzione di un supporto conoscitivo e interpretativo per gestire le conoscenze e misurare i processi
- 3 La costruzione del dispositivo operativo e di indirizzo per le politiche metropolitane

1 L'attivazione del processo di governance metropolitana, in tre direzioni:

- un'attività di **dialogo intersettoriale** tra strutture all'interno dell'ente, con l'obiettivo di individuare ambiti di lavoro condivisi nella implementazione di progetti integrati e procedimenti complessi;
- un'attività di **condivisione di pratiche e metodologie** per favorire l'integrazione dei processi in corso a partire dalle reti della sostenibilità;
- un'attività di **interazione** che attraversa i diversi livelli territoriali e attiva processi di collaborazione intra-metropolitani tra istituzioni locali, entità sociali e cittadinanza metropolitana, definendo impegni e obblighi reciproci.



La costruzione di un **supporto conoscitivo e interpretativo per gestire le conoscenze e misurare i processi**, che

- richiede l'armonizzazione, l'integrazione e la connessione dei contenuti e degli obiettivi delle strategie di sviluppo sostenibile (Agenda 2030; SNSvS; SRSvS) e quella di adattamento ai cambiamenti climatici;
- si **confronta con le iniziative già avviate** per dichiarare e rendere esplicita la rispondenza ai principi e agli obiettivi di sostenibilità e per collocare l'azione locale entro una cornice di coerenza degli obiettivi strategici su base regionale, nazionale ed europea;

Questo supporto conoscitivo e interpretativo si prefigura come un dispositivo di lettura delle strategie di sostenibilità ai diversi livelli, delle politiche locali e della programmazione, così che tutte vadano nella stessa direzione: ha come esito un insieme di **campi di approfondimento / azione** di interesse metropolitano, che riassumono, in forma di ambiti tematici, i contenuti e gli obiettivi delle strategie di sostenibilità.

I campi di approfondimento / azione sono fondamentali per:

La costruzione del **dispositivo operativo e di indirizzo per le politiche metropolitane**

Il dispositivo supporta la Città Metropolitana nell'**identificazione e promozione di progetti integrati per la sostenibilità, a partire dall'individuazione di campi di approfondimento / azione prioritari, nella formulazione di obiettivi specifici di sostenibilità per ciascuno di essi, e delle qualità e condizioni da conseguire per favorire il perseguimento dei suddetti obiettivi**. È attorno ai campi di approfondimento / azione che si strutturano programmi e intese che coinvolgono la cittadinanza metropolitana, le istituzioni, forme organizzative pubbliche e private per la definizione di interventi integrati calibrati sul territorio metropolitano.

In questo senso, l'**area metropolitana di Cagliari si dimostra la dimensione ottimale per sperimentare interventi integrati che vadano nella direzione della sostenibilità**. Ed è in questo quadro che l'Agenda rappresenta un processo di **sperimentazione di un modus operandi per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità e riguarda la costruzione di un modello di crescita urbana sostenibile, uno scenario metaprogettuale per il territorio metropolitano, definito infrastruttura sostenibile metropolitana, come nuovo assetto di una organizzazione urbana e territoriale orientata ai principi della sostenibilità**.

I CAMPI DI APPROFONDIMENTO/ AZIONE

Il percorso di lettura delle strategie, degli strumenti e dei loro specifici contenuti ha permesso di mettere in evidenza una serie di aspetti rilevanti in termini di sostenibilità, inerenti vari livelli di azione. L'estrazione, la rielaborazione e l'accorpamento di tali aspetti in categorie tematiche rappresentano il primo passo verso la resa operativa dell'Agenda, che costruisce il suo dispositivo metodologico e operativo proprio a partire dall'individuazione di **nove campi di approfondimento/azione**

9

I campi di approfondimento/azione sono da intendersi come ambiti di approfondimento tematico di interesse sovracomunale e metropolitano, che si caratterizzano per risorse, usi dello spazio e pratiche sociali a cui si riconosce una precisa rilevanza in ordine alla costituzione di una strategia metropolitana comune orientata alla sostenibilità. Intorno a questi campi sono stati attivati processi comunicativi e di coinvolgimento delle istituzioni locali e della società civile.

Per ogni campo di approfondimento sono stati enucleati alcuni **aspetti rilevanti per il contesto**, seguiti da alcuni indirizzi e linee d'azione utili come spunto per la discussione: tali attività hanno consentito la costruzione di una **geografia delle progettualità** della Città Metropolitana di Cagliari e una prima **formulazione di obiettivi contestualizzati**.



I CAMPI DI APPROFONDIMENTO/AZIONE:

1
2
3
4
5
6
7
8
9

USO SOSTENIBILE DEL SUOLO

QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO E DEI SERVIZI

MOBILITÀ SOSTENIBILE

ECONOMIA CIRCOLARE

METABOLISMO URBANO E TRANSIZIONE ENERGETICA

SPAZI VERDI E BIODIVERSITÀ

EQUITÀ E COESIONE SOCIALE

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

INNOVAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI

L'insieme dei campi di approfondimento individuati costituisce la base fondamentale per contestualizzare i problemi e ragionare sulle attenzioni che la Città Metropolitana di Cagliari può adottare per orientare più efficacemente le scelte di governo del territorio verso la sostenibilità.

I PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda parte e fa leva sulle azioni già avviate e i progetti in via di ideazione e definizione per attivare una nuova modalità d'azione che renda più efficace la programmazione e l'attuazione di interventi che realizzano obiettivi di sostenibilità alla scala metropolitana.

In questa prospettiva sono state mappate le progettualità, a vari stadi di avanzamento, promosse dalla Città Metropolitana di Cagliari e dai Comuni del territorio; **le progettualità sono state rilette e «aggregate» con l'intento di identificare un insieme di potenziali progetti integrati di sviluppo sostenibile del territorio metropolitano in funzione di criteri di interdipendenza, rilevanza alla scala metropolitana, potenziale aggregativo in termini di attivazione di energie sociali/istituzionali.**

Il metodo proposto dall'Agenda consente di individuare e promuovere **progetti integrati per la sostenibilità**, da intendersi come interventi attivatori di processi di trasformazione che riguardano obiettivi di sviluppo sostenibile, che rafforzano gli effetti sinergici e moltiplicatori di singoli interventi nel quadro di governo metropolitano del territorio.



Agli interventi attivatori si affiancano altri interventi complementari, per rafforzare e moltiplicare gli effetti dei primi e guidare lo sviluppo dopo l'attivazione.

I progetti integrati di sviluppo sostenibile costituiscono la base per strutturare programmi e intese, anche in maniera formale, che coinvolgono la cittadinanza, istituzioni locali ed elementi organizzativi pubblici e privati per concordare impegni e obblighi reciproci (ad esempio, in forma di **Accordi di campo / di programma** finalizzati alla figura giuridica del contratto, ex artt. 205 e 68 bis D. Lgs 152/2006).

Il percorso per la costruzione dell'Agenda ha consentito di individuare 5 progetti integrati per la sostenibilità:

1

Progetto delle
connessioni tra spazi
verdi e parchi CMCA.
Il parco diffuso
metropolitano

3

Progetto di
riqualificazione
urbana e ambientale
del sistema costiero
metropolitano

5

Progetto di
miglioramento
performance PA

2

Progetto
di comunità
energetiche e
sostenibili attraverso
la riqualificazione
di spazi e edifici
pubblici

4

Progetto
del ciclo integrato
dei rifiuti

L'agenda per
lo sviluppo
sostenibile

IL PROGETTO INTEGRATO DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE NEL TERRITORIO “PILOTA” DI TERRAMAINI

L'Agenda ha individuato un primo tema di interesse attorno al quale sviluppare il primo progetto integrato di sviluppo sostenibile: le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e il ruolo che le stesse possono rivestire nel processo di transizione ecologica giusta del territorio metropolitano.

Lo stesso tema è stato anche oggetto di approfondimento, grazie al contributo di esperti e al racconto di alcune esperienze virtuose, dell'evento pubblico per il coinvolgimento e l'ascolto degli attori istituzionali e degli stakeholder.

Per sperimentare l'operatività dell'Agenda attraverso l'identificazione di obiettivi di sostenibilità e indirizzi specifici, il progetto integrato di una comunità energetica e sostenibile è stato sviluppato in un territorio pilota: l'area di Terramaini, fra gli insediamenti di Pirri e Monserrato.

Tale area è stata scelta come ambito di sperimentazione per la sua centralità all'interno del territorio metropolitano, per l'importanza che riveste sotto il profilo paesaggistico-ambientale, per la presenza di servizi rilevanti (polo scolastico ad elevata specializzazione e numerosi impianti sportivi) che fanno sì che esso sia un luogo catalizzatore di energie e di risorse favorevole a formule di autorganizzazione, perché al suo interno si collocano progetti di rilevanza metropolitana che aprono prospettive con ricadute sovracomunali in chiave di sviluppo sostenibile. Il progetto integrato di una Comunità Energetica Rinnovabile è articolato attraverso un insieme di **obiettivi chiave** riferiti al territorio pilota dell'area del Terramaini, che definiscono lo scenario di riferimento.



Ciascuno degli obiettivi chiave viene perseguito tramite un insieme di interventi, declinati in relazione alle specificità e agli usi del territorio di riferimento, che si distinguono in attivatori e complementari, in funzione del potenziale che possiedono nel guidare le trasformazioni.

- Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile
- Favorire la coesistenza tra autoconsumo e condivisione dell'energia" attuato attraverso gli interventi attivatori
- Promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e degli impianti
- Ottimizzare l'uso dell'energia prodotta e consumata attraverso sistemi intelligenti (smart grid e micro grid)
- Recuperare, riqualificare e rifunzionalizzare strutture e spazi pubblici in nuovi servizi ad uso sociale-aggregativo e sportivo-educativo
- Valorizzare il potenziale aggregativo del patrimonio pubblico dismesso
- Realizzare un sistema integrato e interconnesso di spazi e servizi urbani ed ecosistemici
- Preservare le fasce periurbane / agricole e recuperare la connettività ecologica dei corridoi fluviali
- Migliorare la qualità ambientale ed energetica degli insediamenti a carattere produttivo, artigianale e commerciale
- Progettare nuovi insediamenti e innovare i processi costruttivi
- Fornire supporto a diversi livelli (a enti locali, imprese e cittadini) per la costituzione di comunità energetiche e sostenibili

Il progetto integrato di una Comunità Energetica Rinnovabile nel territorio "pilota" di Terramaini può essere considerato come un esempio replicabile in altri territori della Città Metropolitana. Il progetto integrato inizia dalla condivisione dell'energia e si estende alla condivisione di altri valori di sostenibilità, innescando politiche rigenerative con un forte carattere abilitante in termini di forme cooperative, di collaborazione e di sussidiarietà tra soggetti diversi che si costituiscono in comunità. In questo senso, sono proprio le comunità locali e le loro differenze che consentono di territorializzare sul campo obiettivi di sostenibilità globali. L'attivazione di nuclei di comunità, a partire da quelle energetiche, interessa e coinvolge campi d'intervento strettamente correlati (la mobilità, il patrimonio, i servizi, l'ambiente, la governance, ecc.) e, in generale, tutte le dimensioni organizzative della città per far sviluppare le comunità in forme di autorganizzazione e indirizzarle verso modi di operare sostenibili.

un'azione
pilota
integrata

antropoCENA

Organizzare una cena perfetta nell'antropocene (l'era geologica nella quale viviamo) non è uno scherzo: tra intolleranze, regimi alimentari particolari, gusti insoliti e diete bisogna fare i salti mortali per accontentare gli ospiti! Se a questo si aggiunge la necessità di adottare scelte sostenibili anche in cucina, le cose si complicano...

Chi riuscirà a preparare una cena buona per il proprio ospite e buona per il pianeta?

AntropoCENA è un gioco anche educativo realizzato come Azione Pilota Integrata dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Cagliari.

5
scuole secondarie
di secondo grado
della Città Metropolitana
di Cagliari

150
studenti e studentesse

10
laboratori su cibo
e sostenibilità
economica, sociale
e ambientale



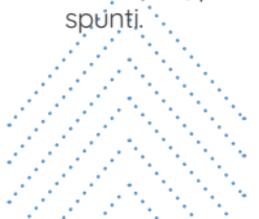
A partire dagli esiti dei laboratori dedicati al delicato rapporto fra alimentazione e sostenibilità, che hanno coinvolto 5 istituti scolastici della Città Metropolitana di Cagliari (Istituto di Istruzione Superiore “Azuni” di Pula; Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane “Motzo” di Quartu S. Elena; Istituto di Istruzione Superiore “Atzeni” di Capoterra; Liceo Artistico e Musicale “Fois” di Cagliari, plesso di Monserrato; Istituto di Istruzione Superiore “Duca degli Abruzzi” di Elmas), è stato ideato un **gioco di carte** utilizzabile dalle scuole secondarie di secondo grado come strumento per introdurre ed approfondire l’argomento.

Attraverso l’esperienza ludica, i giocatori possono **accostarsi in maniera leggera a diversi temi connessi al cibo** (filiera agroalimentare, stagionalità dei prodotti, perdite e sprechi alimentari, diffusione sempre maggiore di regimi alimentari differenziati) e misurarne la complessità.

AntropoCENA permette al giocatore di confrontarsi con un mondo nel quale, contrariamente a quello che avviene nella realtà, **il costo degli ingredienti che acquista e utilizza quotidianamente è strettamente connesso al costo ambientale generato per la loro produzione, la loro distribuzione e il loro consumo**. L’esperienza ludica diventa così occasione per porsi domande su come, anche a tavola, sia importante (e possibile) fare una scelta responsabile per il bene di tutti.

Il gioco è corredato da un **kit didattico** utilizzabile dai docenti per costruire, a partire dall’esperienza ludica, percorsi di approfondimento sui temi affrontati dal gioco e inquadrabili all’interno dei programmi di Educazione Civica.

Anche se il target principale del gioco è rappresentato dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, AntropoCENA è adatto ad essere utilizzato anche al di fuori dell’ambito scolastico, perché è un gioco divertente, stimolante e ricco di spunti.





CAGLIARI MET

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI